

CULTURA SOCIETÀ SPETTACOLI

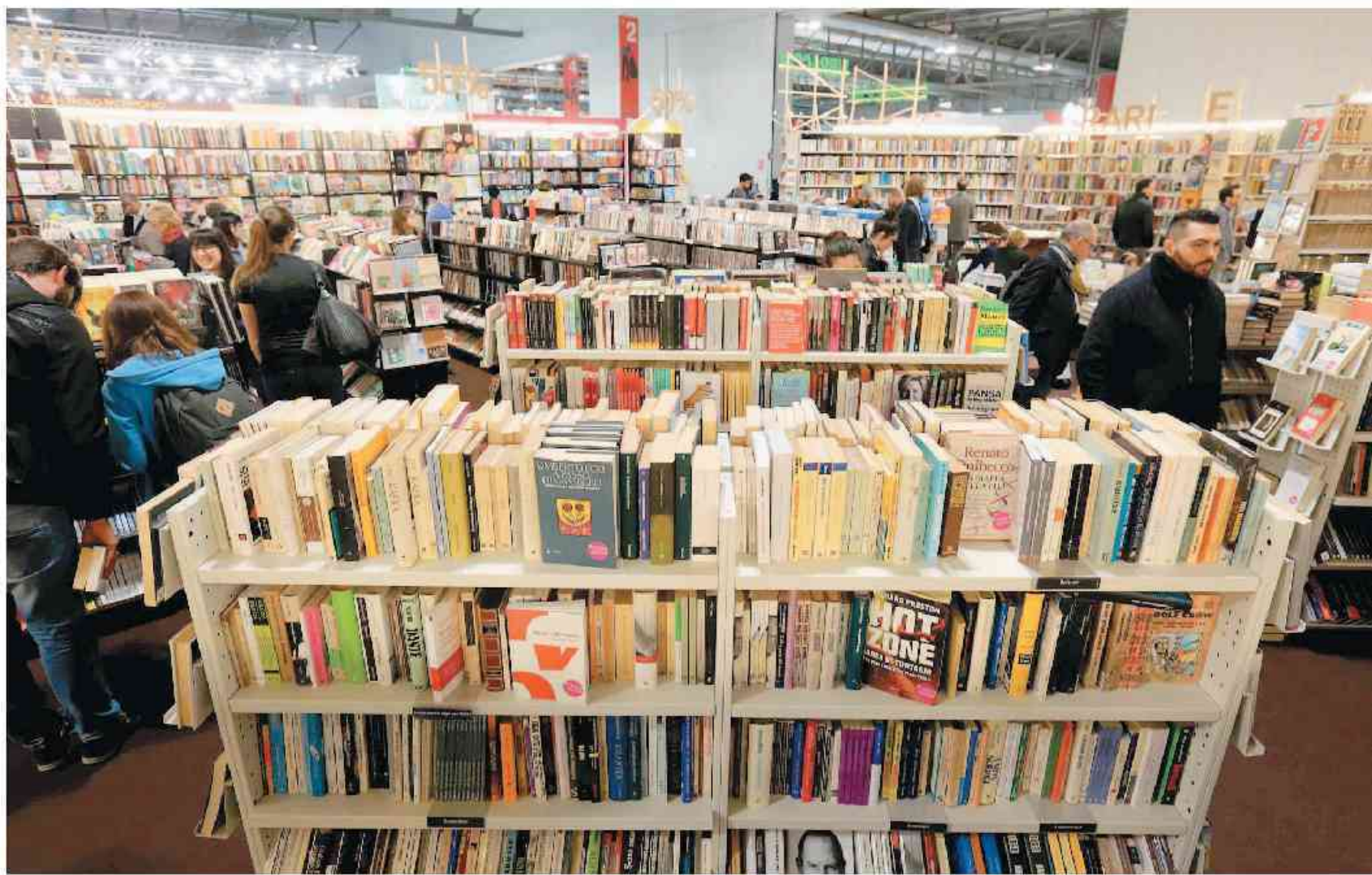
Salvate la stazione di Gira

Nell'anno del centenario di Giuseppe Sommaruga, uno dei protagonisti del Liberty in Italia, nasce un'iniziativa per salvare una sua celebre opera: la stazione di Ghirla a Varese. Grazie a Andrea Speciali, curatore, insieme con Vittorio Sgarbi, della mostra in allestimento a Varese «Giuseppe Sommaruga», è partita una raccolta fondi su buonacausa.org per la riapertura dell'edificio. Cercare [/cause/stazione liberty](http://cause/stazione liberty)



Tuttolibri presenta i libri che seducono

Libri «galeotti», da sempre strumenti di corteggiamento capaci di suscitare emozioni e far innamorare, versi e parole citati per conquistare. Quattro autori racconteranno alle 14.30 in Sala Helvetica, invitati da Tuttolibri, qual è il loro «libro per sedurre». Da (ri)scoprire in questa chiave *Alice nel Paese delle meraviglie*, perché secondo Teresa Ciabatti in amore «è importante regalare il racconto della propria infanzia» e *Quartetto* di Rhys scelto da Elena Stancanelli, ma anche *La cospirazione contro la razza umana* di Ligotti che fa battere il cuore ad Antonio Pascale e *Io e lei* di Fiamma Satta in cui, per Barbara Alberti, è la malattia a essere una «seduttrice seriale».



MASSIMO ALBERICO/FOTOGRAMMA

EGLE SANTOLINI
MILANO

L'ora ufficiale a Tempo di libri, nella cattedrale tutta tubi di Rho, non scocca tanto quando le autorità tagliano il nastro tricolore, alle 10 e qualcosa della mattina: ma quando Geronimo Stilton, o insomma l'umano che ne assume talvolta l'identità, qualche centinaio di metri più a destra apre con un gruppo di scolari una riunione di redazione dell'*Eco del roditore*. È andata, il controlalone che doveva essere della discordia comincia soavemente con questa classe molto multietnica di piccini comaschi attorno a un pupazzo col gilè: «Forse non faremo in tempo a vedere la sala "Nati per leggere"», si rammarica la loro maestra, «ma alla Future Library li voglio proprio portare». Poco oltre, il governatore della Lombardia Roberto Maroni fa acquisti allo stand di *Terre di mezzo*,

Tempo di libri, i muscoli di Milano per una Fiera molto tradizionale

Tante scolaresche il giorno di apertura. Un'atmosfera rilassata tra gli stand uguali a quelli di Torino. Ressa solo per Saviano

una guida alla Via Francigena più altri volumi per patiti di passeggiate alpine; e intanto nel corner della *Nave di Teseo* il ministro Franceschini accetta, con il sindaco Beppe Sala, i cioccolatini beneauguranti di Elisabetta Sgarbi.

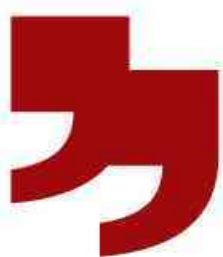
È l'atmosfera rilassata del Day One, che vuol dimenticare le polemiche e gli strappi e tenta la strada della rappacificazione, in nome della cultura e dell'armonia fra le città: poca folla, un odore asettico e ottimi-

sta di vernice fresca, un sospetto di mosciaggine che i prossimi giorni probabilmente fugheranno. Tanta quiete, rassicurante prevedibilità: gli stand non somigliano semplicemente a quelli del Lingotto, sono proprio loro. Parecchi ragazzi a confortare la vocazione della Fiera per il nuovo pubblico, e un gran numero di bibliotecarie e di professoresse. Molti arrivano col treno o col passante: «Dal Lago Maggiore, sono studentessa in Lettere classiche», si

presenta Chiara. «A Torino ho provato tante volte ad andare, ma per un motivo o per l'altro non ci sono riuscita. Per venire qui invece di due treni ne prendo uno solo, ma mi pare al momento una rassegna un po' ferma, non tanto pubblicizzata».

Un certo frisson si registra tuttavia in Sala Verdiana alla comparsa di Roberto Saviano, per il primo incontro del ciclo dedicato al tema del dissidente. Per un selfie con lui o per un suo autografo, 22 liceali vero-

nesi si sono svegliati alle cinque e mezza e, «nonostante la prenotazione», hanno rischiato di rimanere fuori dall'auditorium, zeppo e con gente in piedi. Qualche lungaggine tecnica nel corso del dibattito, per via delle interminabili traduzioni in inglese destinate alla dissidente turca Asli Erdogan collegata via skype dagli arresti domiciliari, non scoraggia i fan: «Abbiamo appena letto *La paranza dei bambini* e ci siamo preparate delle domande»,



MARIO BAUDINO
MILANO

Francesco Gabbani, vincitore a Sanremo con la canzone che forse ha migliorato le vendite di un vecchio libro di Desmond Morris, *La scimmia nuda*, ha un liceo classico alle spalle e si vede. Ieri era a Tempo di Libri, fra

Gli studenti a lezione da Gabbani "Sanremo? Soltanto un po' d'ironia"

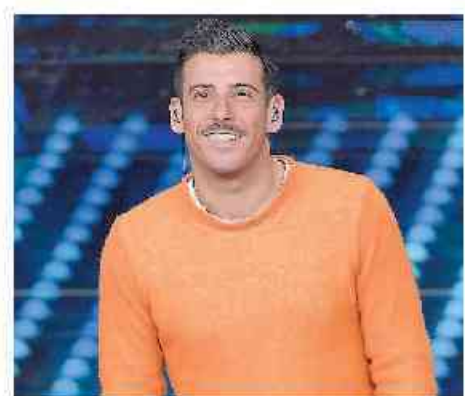
le guest star di una giornata in fondo quieta, con una piccola folla di studenti - quasi tutte ragazze - a interrogarlo. Non proprio sui massimi sistemi, ma siamo lì. In ogni caso, il musicista ha preferito ricordare che sì, il suo pezzo sul karma occidentale cui fa riferimento il titolo può offrire vari spunti; ma che, vivaddio, «il tema principale è l'ironia rispetto a certi tentativi un po' di moda, da parte di noi occiden-

tali, di avvicinarci alle culture orientali».

A differenza di molti suoi colleghi Gabbani non ha (ancora) scritto un libro. La sua presenza in fiera è dunque del tutto «gratuita», nella logica dell'incontro cui molto tengono agli organizzatori, e non della «presentazione».

Uscirà il 28 di questo mese un disco, questo sì, dal titolo *Magellano*, che gli impedisce di concedere interviste e lo costringe ad aggirar-

si un po' guardingo tra gli stand. Ma tra un incontro e l'altro - dopo i ragazzi delle scuole è il turno di confrontarsi con Elena Stancanelli, Leonardo Colombati e David De Filippi, scrittori che si sono dedicati, almeno gli ultimi due, anche a tematiche musicali, è l'eroe del pomeriggio. Inoltre, per citare un luogo comune un po' fastidioso, non ha affatto un karma pesante. È anzi leggero, leggerissimo.



Pesante, dato lo stress, pare sia il sonno, confida quando gli si chiede che libro stia leggendo - siamo a una fiera del settore, la domanda ci sta tutta. E la risposta è al-